

AD OGNUNO IL SUO PSA

*Una molecola, molte storie: scienza, clinica e coscienza
sociale del marcatore simbolo della salute maschile*



A cura di Matteo Ferro
e Daniela Terracciano



DI MATTEO FERRO
E DANIELA TERRACCIANO

AD OGNUNO IL SUO PSA

UNA MOLECOLA, MOLTE STORIE:

SCIENZA, CLINICA E COSCIENZA SOCIALE DEL MARCATORE
SIMBOLO DELLA SALUTE MASCHILE

Autori principali:

Prof. Matteo Ferro, professore associato di Urologia, esperto di diagnosi precoce e trattamento del carcinoma prostatico.

Prof.ssa Daniela Terracciano, professoressa associata di Patologia Clinica, esperta di marcatori tumorali e medicina di precisione.

Con il contributo di:

Un paziente-testimone, che firma un capitolo autobiografico.

Voci di altri pazienti e partner (testimonianze raccolte).



Copyright © MMXXVI
«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)

www.nepedizioni.com

info@nepedizioni.com

Via dei Monti Tiburtini 590

00157 Roma (RM)

P. iva 13248681002

Codice fiscale 13248681002

Numero REA 1432587

ISBN 978-88-5500-473-2

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: maggio 2026

*A chi cerca risposte.
E a chi impara che non sono mai solo numeri.
A chi ha avuto paura davanti a un numero,
e ha trovato il coraggio di trasformarlo in consapevolezza.
A pazienti, personale medico e comunità della ricerca
che ogni giorno trasformano un dato in una decisione,
e una decisione in cura.*

Matteo Ferro & Daniela Terracciano

*A mia madre Maria, a mio padre Domenico e a mio
fratello Stefano,
che mi hanno insegnato la tenacia, il coraggio e la tenerezza.
A Gabriele, Eleonora e Sofia,
che ogni giorno mi ricordano il potere dell'amore.*
Daniela Terracciano

Indice

Prefazione: il PSA come simbolo <i>di Matteo Ferro e Daniela Terracciano</i>	7
Introduzione: dove nasce il PSA e perché continua a parlare di noi a cura di <i>Daniela Terracciano</i>	9
Parte I Vivere il PSA: esperienze e percezioni	13
Capitolo 1 Il PSA visto da dentro: la mia storia	15
Capitolo 2 Una glicoproteina che ha fatto discutere: da Ablin al dibattito pubblico <i>di Matteo Ferro e Daniela Terracciano</i>	17
Capitolo 3 Voci e vissuti: il PSA raccontato da altri uomini a cura di <i>Matteo Ferro</i>	21
Capitolo 4 Il PSA nella vita di coppia: tra silenzi maschili e alleanze femminili <i>di Daniela Terracciano</i>	29
Parte II Il PSA per l'urologo: clinica, rischio, decisioni	35
Capitolo 5 Cos'è davvero il PSA e cosa ci dice <i>di Matteo Ferro</i>	37
Capitolo 6 Quando il PSA è solo l'inizio <i>di Matteo Ferro</i>	41
Capitolo 7 Dopo la diagnosi: trattare, osservare, accompagnare <i>di Matteo Ferro</i>	45
Parte III Il PSA nel laboratorio e oltre	49
Capitolo 8 Dentro il laboratorio: come nasce un valore di PSA <i>di Daniela Terracciano</i>	51

Capitolo 9 PSA e obesità, ormoni, identità di genere <i>di Daniela Terracciano</i>	55
Capitolo 10 Oltre il PSA: i marcatori del futuro <i>di Daniela Terracciano</i>	59
Capitolo 11 Quando il PSA torna a salire: comprendere la recidiva biochimica <i>di Matteo Ferro e Daniela Terracciano</i>	63
Capitolo 12 Quando l'intelligenza artificiale incontra il PSA <i>di Matteo Ferro e Daniela Terracciano</i>	67
Parte IV Il futuro del PSA: cultura, genere e prevenzione	71
Capitolo 13 Il PSA e la salute pubblica: tra stigma e responsabilità <i>di Matteo Ferro</i>	73
Capitolo 14 Ad ognuno il suo PSA: verso la medicina personalizzata e umana <i>di Matteo Ferro e Daniela Terracciano</i>	77
Conclusioni <i>a cura di Matteo Ferro e Daniela Terracciano</i>	81
Guida pratica al PSA (Per orientarsi senza paura)	83
Appendici finali	87
Domande frequenti	87
Box	89
Schede	95
Mini-guide	99
Glossario essenziale del PSA <i>a cura di Daniela Terracciano</i>	103

Prefazione

Il PSA come simbolo

di Matteo Ferro e Daniela Terracciano

C'è una sigla che, a un certo punto della vita, molti uomini incontrano. Tre lettere: PSA. Tre lettere che possono accendere dubbi, timori, domande. PSA, *Prostate Specific Antigen*, è una glicoproteina prodotta dalla prostata, ma è anche molto di più: è diventato nel tempo un simbolo della salute maschile, un nodo cruciale tra prevenzione, diagnosi, scelte mediche e paure culturali.

Il PSA nasce come strumento di laboratorio, ma si è trasformato in un fenomeno sociale. Un numero che può modificare il corso di una vita, ma anche aprire o chiudere il dialogo tra medico e paziente, tra uomo e compagna, tra scienza e coscienza.

Ha acceso controversie internazionali, come quella sollevata da Richard Ablin, il suo scopritore, che denunciò l'uso indiscriminato del test nello *screening* di massa, aprendo un dibattito ancora oggi attualissimo. Ma è anche il protagonista silenzioso di una medicina sempre più personalizzata, dove i numeri non bastano più: servono contesto, storie, alleanze.

Ciò che abbiamo imparato come clinici e come ricercatori è che il PSA non è mai solo un valore. È una storia di corpo, ma anche di identità. È una domanda che riguarda il singolo, ma anche la società: perché gli uomini fanno meno prevenzione? Perché si parla così poco della salute maschile? Perché una donna sa quando fare una mammografia, ma un uomo spesso ignora quando iniziare a monitorare la propria prostata?

Da qui nasce questo libro. Dalla necessità di una nuova narrazione. Una narrazione che unisca conoscenza

medica e vissuto personale, rigore clinico e ascolto, scienza e consapevolezza sociale. Abbiamo voluto raccontare il PSA da più punti di vista:

- quello del paziente, che ci regala una testimonianza sincera e universale;
- quello del clinico, che affronta le sfide della diagnosi, del rischio e della comunicazione;
- quello del laboratorio, dove il PSA viene misurato, interpretato e integrato con nuovi biomarcatori;
- quello della ricerca, dove la genomica, l'intelligenza artificiale e la medicina di precisione stanno ridefinendo i confini della diagnosi;
- ma anche quello della vita di coppia, della relazione, della cultura, dei silenzi maschili e delle alleanze femminili.

Questo libro è rivolto a chi il PSA lo ha incontrato sulla propria strada o teme di farlo. Ma anche a chi vuole capire, informare, cambiare prospettiva. Ai pazienti, ai *caregiver*, ai medici, ai giornalisti, agli studenti e ai lettori curiosi, critici, consapevoli.

Perché “ad ognuno il suo PSA” significa che non esiste un solo modo di viverlo, ma molti. E che ogni numero ha dietro una storia che merita di essere ascoltata.

Le pagine che seguono nascono da un luogo preciso: il laboratorio, la clinica e l'incontro tra persone.

Introduzione

Dove nasce il PSA e perché continua a parlare di noi

a cura di *Daniela Terracciano*

Questo libro nasce molto prima di essere scritto.

Nasce in laboratorio, tra provette, dati che non tornano, domande cliniche senza risposte semplici. Nasce da una ricerca sul PSA urinario, quando il PSA non era ancora “a ognuno il suo”, ma spesso solo un numero: talvolta frainteso, altre volte temuto.

Nasce soprattutto da un incontro.

Ricordo con chiarezza il primo confronto tra Matteo Ferro e il professor Macchia. In quell'occasione fu pronunciata una frase che è diventata per noi una bussola: «Se il progetto parte da voi giovani ricercatori, tutto procede con entusiasmo e risultati. Se invece è imposto e guidato solo da noi “grandi”, resterà un grande progetto... ma solo sulla carta.»

Non era un disimpegno.

Era un atto di fiducia.

Da lì è iniziato un percorso condiviso: discussioni, ipotesi, dati riletti cento volte, e una convinzione che si è fatta strada con il tempo: il PSA non era “sbagliato”. Era stato spesso usato fuori contesto.

Questo libro nasce da quella consapevolezza.

Il PSA è un biomarcatore. Ma non è mai soltanto un valore numerico. È una soglia. Un segnale. Un punto di partenza che apre domande cliniche, personali, culturali.

Per anni, gli si è chiesto troppo: di decidere, di sostituirsi al giudizio medico, di offrire certezze assolute in un ambito dove esistono solo probabilità. Questo equivoco – denunciato anche dal suo scopritore, Richard Ablin – ha trasformato uno strumento utile in un simbolo controverso.

Oggi sappiamo che il problema non era il PSA in sé, ma l'illusione che potesse bastare da solo.

Il PSA non è una risposta definitiva. È un'informazione che acquista significato solo quando viene integrata con clinica, *imaging*, biologia molecolare, algoritmi di rischio e, soprattutto, con la storia della persona.

È qui che entra in gioco il nostro ruolo. Non per semplificare la complessità, ma per attraversarla. Non per cercare numeri perfetti, ma decisioni appropriate.

Come scriveva Aristotele, è segno di mente istruita accontentarsi del grado di esattezza consentito dalla natura dell'argomento. Il PSA appartiene a questa categoria: non offre certezze assolute, ma indicazioni probabilistiche che richiedono competenza e responsabilità.

Andare oltre il PSA non significa negarlo, né sostituirlo. Significa restituirgli il contesto. Significa integrarlo in un sistema più ampio, dove laboratorio e clinica dialogano, dove la tecnologia supporta, ma non sostituisce il giudizio, dove il numero non cancella la persona.

Questo libro nasce con tale obiettivo: raccontare il PSA nella sua interezza. Nella scienza, nella clinica, nella relazione, nella vita quotidiana.

Perché “ad ognuno il suo PSA”, non è uno slogan.

È un principio.

Non esiste un solo modo di viverlo. Esiste un percorso diverso per ciascuno.

E ogni numero, prima di essere interpretato, merita di essere compreso.

PARTE I

Vivere il PSA: esperienze e percezioni

Prima dei numeri, ci sono le persone.

Prima delle linee guida, ci sono le paure, le attese, i silenzi.

In questa prima parte ascoltiamo il PSA dal punto di vista di chi lo vive: uomini, famiglie, coppie.

Perché ogni valore nasce dentro una storia.

Capitolo 1

Il PSA visto da dentro: la mia storia

Il PSA come questione di famiglia

Testimonianza di Alberto

Mi chiamo Alberto, ho 48 anni e lavoro come infermiere.

Il PSA è entrato nella mia vita non come un numero astratto, ma come una storia di famiglia.

Nel 2019 ho accompagnato mio suocero in ospedale, quando ha scoperto di essere affetto da carcinoma prostatico in fase avanzata. Grazie alle cure ricevute, oggi è stabile e seguito nel tempo. Quell'esperienza mi ha insegnato che il tumore alla prostata non è solo una diagnosi individuale, ma una realtà che coinvolge intere famiglie.

Dopo la pandemia e dopo aver contratto il Covid, durante un controllo di routine ho notato un aumento progressivo del mio PSA. Inizialmente non mi sono allarmato: fino a pochi mesi prima era sempre stato nella norma. Ho ripetuto l'esame più volte, ma il valore continuava a salire, fino ad arrivare a 6 ng/mL.

A quel punto ho deciso di prenotare una visita. L'esame clinico evidenziava un aumento volumetrico della prostata. La risonanza magnetica multiparametrica risultava negativa. Eppure il PSA continuava a crescere.

Il professore mi spiegò che i numeri, da soli, non bastano. Che dietro un valore apparentemente rassicurante può nascondersi una storia più complessa, e che alcuni esami aggiuntivi servono proprio a leggerla meglio.

Inizì così un periodo di sorveglianza attiva. Controlli regolari, attesa, attenzione. Fino alla primavera del 2024, quando mi venne prescritta una biopsia prostatica. Dopo